

CATALUGNA fra Abbazie ,Fortezze e altro

PREMESSA

L'idea di questo viaggio ci è venuta vedendo la grande quantità di materiale turistico-pubblicitario che abbiamo raccolto nei precedenti viaggi in Catalogna (per gli spagnoli) e nei Pirenei orientali (per i francesi).

In questi luoghi, come molti sapranno, gli uffici turistici sono quasi sempre aperti (in qualche caso anche la domenica pomeriggio) e spesso hanno una documentazione vasta e interessante costituita da intere pareti con espositori che contengono schede poco più grandi di un biglietto da visita con le informazioni essenziali delle località turistiche.

EQUIPAGGIO: Patrizia e Fabrizio su camper Wingamm 500.

PERIODO: 11-28 maggio 2015

ITINERARIO: abbiamo percorso la costa da Ventimiglia fino ad oltre Barcellona e ritorno, in parte sulle autostrade in parte sulle strade nazionali.

GUIDE & CARTE: per i campeggi la guida ACSI 2015 in tedesco che è l'unica che ho trovato disponibile oltre che su CD anche su carta (2 volumi con tutta Europa).

Per le info turistiche abbiamo usato le guide verdi Touring che anche se non sono il massimo per la facilità di consultazione, sono quelle che hanno oltre a informazioni soddisfacenti le migliori piantine delle città il che non guasta.

Per le carte abbiamo usato gli atlanti Michelin di Francia e Spagna (che ha una scala troppo grande 1/400.000): esistono cartine Michelin al 250,000 ma è necessario comprarle su internet perché non credo siano disponibili in Italia.

Per il resto il TomTom e internet per controllare le informazioni e soprattutto gli orari di accesso che sulle guide spesso non sono aggiornati e anche lo stato delle strade con Google Maps.

Note di viaggio

VIABILITA'

Credo che le autostrade francesi siano le migliori a livello europeo, con delle aree di sosta e servizio che noi ci sognamo, ma sfortunatamente sono anche le più care: in Spagna siamo sempre a buon livello sia per le autostrade (a pagamento) sia per le strade nazionali in poche parole è difficile direi quasi impossibile trovare strade disastrose come da noi che ci fanno sempre più assomigliare ad un paese ex sovietico anni '90.

Da notare che nelle strade che attraversano i paesi sono frequentissimi i "rallentatori" che però soprattutto in Francia sono dei veri e propri marciapiedi alti e spesso malamente raccordati il cui scopo vero è evidentemente quello di danneggiare coloro che passano di lì: per superarli con un camper, ma anche con un autocarro è necessario fermarsi e poi "salire e scendere" molto lentamente: attenzione ce ne sono anche in luoghi dove proprio non servono e a volte sono anche malamente segnalati.

Naturalmente è consigliabile spedire il meno possibile nei paesi che applicano il sabotaggio sistematico della viabilità.

Rifornimenti

Naturalmente non ci sono problemi, ma in Francia fuori delle autostrade sono diffusi distributori non presidiati self-service con marche di carburante sconosciute in cui si può pagare soltanto con la carta di credito il che può anche non essere "sicuro", mentre in Spagna principalmente nella zona di Barcellona presso i distributori Cepsa il self service si paga in anticipo, una cosa che ho trovato soltanto in Belgio in una zona che sembrava appena uscita dalla Jugoslavia prima dello smembramento.

In questi casi io faccio rifornimento del minimo indispensabile e soltanto in caso di assoluta necessità.

Utenti della strada

Questa volta abbiamo percorso moltissime strade "normali" e quindi ho potuto verificare con esito purtroppo positivo una sensazione che avevo avuto nei viaggi precedenti e cioè che gli abitanti nella zona di confine a cavallo dei Pirenei odiano i camper e fanno di tutto per ostacolarli anche se qui non siamo a livello della Croazia o di alcune zone della Slovenia dove gli stranieri soprattutto se italiani sono considerati dei nemici e dove i camper di qualunque dimensione per parcheggiare devono pagare quanto un bus di linea.

Torniamo a noi :poco prima di Perpignan (F) su una strada a due corsie per senso di marcia con limite a 110km/h un'auto guidata da una "signora" viaggiava a circa 70km/h, ma quando sono andato a superarla ha accelerato fino a 120km/h e siccome ero comunque riuscito a passare mi ha di nuovo sorpassato alla fine della doppia corsia e mi si è piazzata davanti. (foto 1)

Fra Figueres e la frontiera (E) un "signore" stava portando in gita la famiglia a 60km/h e tutti naturalmente lo superavano, ma quando è stato il mio turno ha accelerato fino a 100km/h e soltanto quando mi sono letteralmente attaccato all'avvisatore acustico mi ha lasciato passare forse convinto dai famigliari.

Quindi attenzione, perché fino a che questa cose accadono in autostrada (a noi è successo varie volte) il pericolo è limitato, ma su strada normale la situazione diventa pericolosa.

MONASTERI, FORTEZZE& ALTRO

Che poi è lo scopo del viaggio: di seguito riporto l'elenco ei luoghi visitati.

Come vedrete non ci sono i luoghi più noti come il Monastero di Poblet, quello di Santes Creus oppure di Montserrat, ma vi assicuro che ci sono località che meritano di essere visitate.

Un'altra cosa: se non siete dei "tifosi della religione" niente paura, la maggior parte delle chiese sono sconsecrate e di preti e frati se ne vedono pochi.

ATTENZIONE, in alcuni casi le strade per raggiungere queste località sono strette e il parcheggio può essere non agevole quindi comportatevi con prudenza se avete un mezzo ingombrante.

FRANCIA

Arles Abbazia di Montmajour: molto interessante fra l'altro è vicina ad Arles e quindi facilmente raggiungibile.

Glanum: non lontana sempre da Arles è definita una città gallo-romana, francamente io non sapevo che i galli usassero colonne di marmo e costruissero edifici termali, ma non ci dobbiamo stupire, in Francia i teatri romani vengono chiamati "antichi" e gli anfiteatri ancora romani, arene! (foto 2)

Beziers le Chiuse di Fonseranes sul Canal du Midi: molto interessanti e anche molto frequentate dai camperisti, non facilissime da trovare per mancanza di segnaletica. (foto 3 e 4)

La Perthus Forte di Bellagarde: costruito dai francesi (mi pare da Vauban tanto per cambiare) dopo aver occupato la regione a spese degli spagnoli, verificate gli orari di apertura, noi l'abbiamo trovato chiuso. Strada non facilissima.

Elna Cattedrale di santa Eulalia: bellissimo soprattutto il chiostro (foto 5), merita sicuramente una visita: attenzione c'è un comodo parcheggio in una piazza vicina dove fra l'altro si trova l'ufficio del turismo che è aperto sette giorni su sette, l'unico problema è che per raggiungere questa piazza si devono percorrere strade strette e tortuose: il nostro mezzo di m 2,15x5,25 è passato per un pelo, anche perché la strada non è soltanto in salita ma ha anche una pendenza laterale: MASSIMA ATTENZIONE!

Salses le Chateau Fort de Salses: più bello all'esterno che all'interno anche se è molto grande e soprattutto vicino all'autostrada, in zona potete comprare il moscato o moscatello di Rivesaltes che non è male se usato senza esagerare.

Villevyrc Abbazia di Valmagne: usata in passato come cantina per l'invecchiamento del vino, vi si conservano sotto la navata le botti, molto bello il chiostro con la fontana.

Gigean Abbazia di Saint Felix de Montcenu: trovata per caso seguendo le indicazioni stradali, scoperchiata e abbastanza interessante, ma se ne può fare a meno visto anche che la strada non è delle più facili.

La Roque d'Anteron l'Abbazia di Silvacane: molto ben restaurata spero senza "invenzioni" strane, chiostro bello, ma bello anche l'ambiente.

SPAGNA

Vilabertran Canonica di Santa Maria: bello soprattutto il chiostro molto ben tenuto insieme alla chiesa.

S.Joan les Fonts Monastero Romanico: è sopravvissuta soltanto la chiesa di pietra rossa veramente bella anche se chiusa durante la settimana.

S.Joan de les Abadesses: anche qui la parte più bella è il chiostro molto elegante e leggero, in città c'è anche un vecchio ponte medioevale molto interessante.

Nuria Monastero di Maria: qui il monastero che è stato costruito in tempi recenti dopo aver demolito quello vecchio vale ben poco, però la valle in cui si trova è molto bella e si presta a interessanti passeggiate, ma soprattutto se siete interessati alle cose "ferroviarie" sappiate ci si arriva con un treno a cremagliera (foto 6) che parte dalla stazione di Ribes de Freser (parcheggio) e attraversa una zona bellissima.

Sant Cugat del Valles Monastero: questo merita veramente una visita, forse il più bello che abbiamo trovato, fra l'altro è vicino a Barcellona: l'unico problema è il parcheggio che non è facile da trovare e comunque limitato nel tempo, sosta massima due ore. (foto 7)

Cardona il Castello e la Canonica: ci hanno fatto un albergo, ma la visita è possibile e merita di andarci (strada abbastanza in salita) perchè la vista sulla vallata sottostante è notevole e anche la città merita una passeggiata.

Sitges vecchia Pista di Terramar: GPS N 41°14'18" E 1°46'49", questa è un'altra "chicca" per appassionati, si tratta di una pista ovale con curve sopraelevate cioè una piccola Indianapolis o se vogliamo un anello di alta velocità come quello di Monza ma di dimensioni ridotte. Credo che in Europa a parte Monza appunto non ne siano sopravvissuti altri. Non è accessibile e per mancanza di tempo non ho potuto informarmi su come poter entrare, quindi l'unica parte visibile è la curva di cui allego la foto e i vecchi box. (foto 8)

Sant Miquell d'Escornalbou Castello-Monastero: si trova in una zona molto bella con vista mare anche se un po' lontano, nel secolo scorso fu venduto ad un privato che lo trasformò in abitazione modificandolo, visita guidata in spagnolo ma si capisce abbastanza bene: la chiesa è semplice, ma c'è un eremo che si raggiunge a piedi con vista meravigliosa.

Sant Pere de Rodes Monastero: siamo sulla costa Brava vista del mare, il complesso è piuttosto vasto e interessante, la zona è bellissima anche per il villaggio medioevale che si trova nelle vicinanze: per raggiungerlo c'è da fare una diecina di minuti di sentiero a piedi molto facile. Anche la strada non presenta particolari difficoltà, ma essendo senza sfondo pone il problema di invertire la marcia e lo spazio non è molto, se avete un mezzo lungo fate attenzione. (foto 9)

Figueres Fortezza di Sant Ferran: molto grande, ma l'abbiamo vista soltanto di fuori perché l'abbiamo trovata quasi per caso percorrendo la strada per la frontiera a ritroso e vedendo l'unica indicazione stradale esistente, perché come si sa a Figueres si parla soltanto di Dalí.

BARCELLONA

Abbiamo avuto anche un pò di tempo per "passare" da Barcellona il che è sempre piacevole. Sulla Rambla la gente non manca, i venditori ambulanti sono pochi e non assalgono i turisti come invece avviene ad esempio a Firenze dove in centro è praticamente impossibile passeggiare senza essere continuamente bloccati: forse è perché a Barcellona la Polizia controlla il centro usando gruppi di due agenti che si muovono rigorosamente a piedi, mentre da noi se ne stanno nei furgoni e si muovono soltanto in auto, quindi per strada succede veramente di tutto come riportato recentemente dalla stampa.

Anche la pulizia qui non è trascurata, le strade vengono spazzate spesso anche durante il fine settimana usando personale che si muove a piedi e non usa soltanto le spazzatrici motorizzate come da noi.

Trasporti pubblici

La situazione è quasi buffa, ci sono varie aziende che gestiscono i trasporti (metropolitana, bus, tram ecc.) e che sembra siano in aperto conflitto fra di loro, tanto che quando ho chiesto informazioni sulla validità dei biglietti mi è stato risposto con disprezzo che quelli che avevo erano di un'altra compagnia. Mi sembra di ricordare che qualche tempo fa esistessero i biglietti giornalieri come in tutta Europa (anche in Italia il che è tutto dire) ma adesso l'unica cosa da fare è prendere il biglietto combinato che vale per tutte le linee e di solito dura 10 corse.

La rivalità si vede anche su internet tanto che per avere una mappa veramente completa della metropolitana dove apparissero le linee gestite da tutti gli "enti" ho dovuta scaricarla dal sito di un campeggio!

Campeggi

Come altre volte siamo stati al Campeggio "Masnou" GPS: N 41° 28' 32" / E 2° 18' 14" che è il più vicino alla città, ma è carissimo e di qualità mediocre, per cui credo sia meglio andare a Matarò al Campeggio Barcellona

dove comunque siamo stati N 41° 33' 2" / E 2° 29' 0" e dove sembra sia possibile acquistare i biglietti per la Sagrada Familia e il Parc Guell il che non guasta se proprio vi interessa andarci vista la ressa che c'è all'ingresso.

CANNES

Ero stato a Cannes diversi anni fa (ancora studente) e mi aveva deluso probabilmente perchè i francesi hanno sempre pubblicizzato il loro paese con toni al di sopra della realtà.

La recente visita ha confermato la delusione di tanti anni fa, ma procediamo con ordine.

A Cannes si può "passare" in camper ma praticamente è impossibile fermarsi, perchè l'unico parcheggio all'aperto, in centro che si trova ai piedi della collina su cui c'è la città vecchia è aperto a tutti ad esclusione dei camper naturalmente: i prezzi sono a livello di collezionismo.

Noi ci siamo fermati a Villeneuve Loubet Plage al campeggio La Vielle Ferme che già conoscevamo GPS N 43° 37' 12"/E 7° 6' 9" e da qui con un bus che collega Nizza con Cannes al prezzo di 1,50 € siamo andati a Cannes: da notare che il campeggio è pieno di Tedeschi e Inglesi che a mio avviso vengono qui a fare la cura del vino rosso o bianco senza particolari preferenze, ma che si guardano bene dal venire in Italia. Fra l'altro il bus può essere utile per visitare altri paesi anche nell'entroterra perchè in questa zona il traffico è sempre caotico e i parcheggi difficili da trovare.

La parte più interessante della città è quella vecchia sulla collina che guarda il mare: si tratta di poche strade con chiesa e piccola fortezza con museo che non sono niente di speciale (foto 10), ma comunque la zona è piacevole. Quando poi si torna in basso si entra nella città commerciale piena naturalmente di negozi alla moda uguali a quelli che si trovano ormai in tutte le città turistiche e locali per gente "importante"

Quando siamo passati si era appena concluso il festival del cinema e stavano ancora smontando i vari "arredi" stradali, quindi il palazzo dei congressi sembrava un palcoscenico vuoto un pò triste e molto "normale" quasi deludente.

Però la cosa che più mi ha colpito è il fin troppo famoso Boulevard de la Croisette che poi non è altro che un normale lungomare: la spiaggia che in passato era di sassi appiattiti ora è coperta da sabbia che probabilmente proviene da qualche cava, ma che certamente ha bisogno di una manutenzione continua vista la presenza delle scavatrici (foto 11). La spiaggia così "rifatta" non è neanche tanto grande, ma sufficiente almeno nella parte di libero accesso gestita dal comune, mentre nella parte data in gestione ai privati che è la più grande, sono stati installati una serie di "locali" dove oltre agli ombrelloni e i lettini per farsi vedere mentre si prende il sole ci sono bar e ristoranti che ammorbano l'aria col puzzo delle loro cucine.

Da notare infine che ogni ombrellone con annessi due lettini ha a disposizione uno spazio di non più 4/5 mq ed è separato dagli altri a mezzo di un sipario di tela alto sì e no un metro. Come spazio disponibile siamo a livello dei loculi nei cimiteri nei quali però la privacy è maggiore perchè i divisori sono fatti in muratura. (foto 12).

CONCLUSIONE

Ci sono ancora alcune cose da dire a proposito del rientro in Italia.

La prima cosa è che i camper già ridotti in numero dopo Aix en Provence in Italia praticamente scompaiono e ne abbiamo rivisti pochi e soltanto italiani dopo Imperia: evidentemente vari decenni di politica anti-camper hanno dato i loro frutti.

Dopo il rientro in Italia siamo stati superati da una diecina di auto costose (presumibilmente oltre 100.000 € l'una) targate Monaco col solo autista a bordo che evidentemente sono dei "frontalieri" ricchi che lavorano in Italia ma vivono all'estero, mentre all'andata non abbiamo visto niente di simile in Francia.

Un paio di anni fa rientrando sulla stessa autostrada avevamo deciso di fermarci a mangiare un po' di pesce sulla costa: usciti a Massa non siamo riusciti a parcheggiare perchè ovunque c'era il divieto di sosta per i camper, anche in un piazzale molto lontano dal mare e usato dai camionisti per pernottare. Siamo quindi rientrati sull'autostrada e ci siamo fatti un panino in un'area di sosta usando le razioni "di emergenza".

Da quella volta dopo la frontiera non ci fermiamo neanche per il rifornimento (che facciamo in Francia dove fra l'altro si spende meno) e rientriamo direttamente Firenze.

Comunque è stato un “giro” interessante poco impegnativo come chilometri e che comunque ci ha permesso di vedere dei luoghi fuori dalle normali mete turistiche: lo consiglio.

SALUTI E BUON CAMPER A TUTTI

Fabrizio

18 giugno 2015

Per eventuali chiarimenti fulcrum29@teletu.it



non ama i camper.

Foto 1 la signora



colonne “gallo-romane”!

Foto 2 Glanum



Foto 3 Beziers le chiuse



**Foto 4 Beziers alle
chiuse siamo in buona compagnia**



della Cattedrale di Elne è veramente bello

Foto 5 Il Chiostro



essere in Svizzera ma siamo sui Pirenei anche se credo che i treni siano comunque svizzeri.

Foto 6 Sembra di



bello!

Foto 7 Il retablo è veramente



così non la si vede tutti i giorni!

Foto 8 Una pista



Foto 9 vista da coro



città vecchia

Foto 10 Cannes piazza della



Foto 11 Cannes Boulevard de la Croisette scavatrice sulla spiaggia a pochi metri dai bagnanti

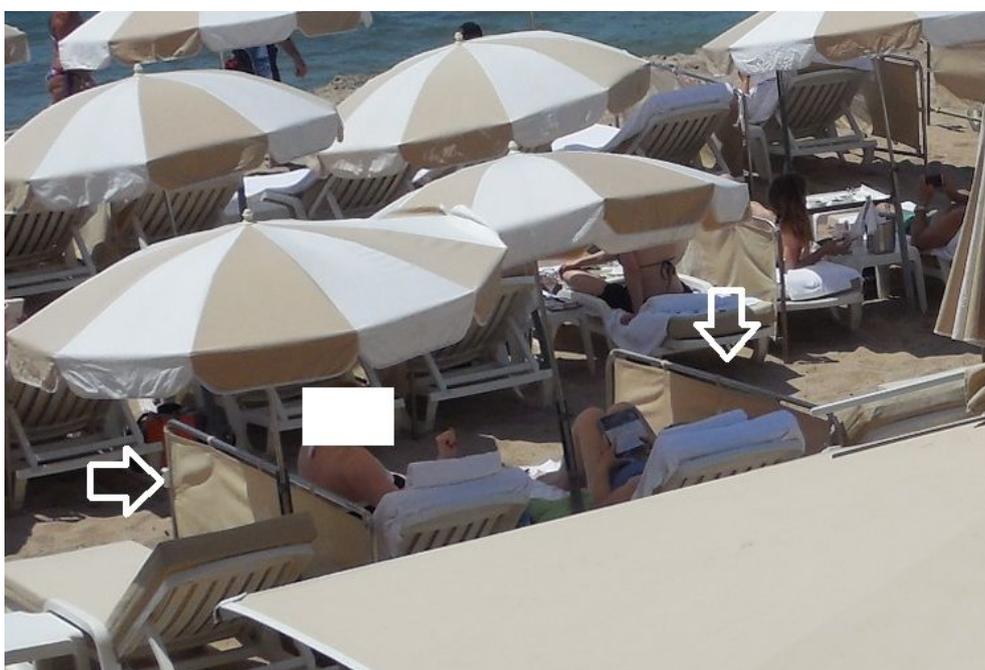


Foto 12 Cannes Boulevard de la Croisette le frecce indicano lo spazio disponibile per i "bagnanti"